



IDEA PROGETTUALE

PNRR MIC3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: FILM SCHOOL - COSTITUZIONE DELLA PRIMA ACCADEMIA TRANSFRONTALIERA DI RICERCA, FORMAZIONE E PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Cluster: 2. Ricerca, formazione e produzione cinematografica

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: Associazione Palazzo del Cinema – Hiša Filma & Associazione Cross-border Film School

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

FILM SCHOOL - COSTITUZIONE DELLA PRIMA ACCADEMIA TRANSFRONTALIERA DI RICERCA, FORMAZIONE E PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Incubatore per il rilancio dell’economia cinematografica e audiovisiva finalizzato alla rigenerazione culturale, sociale ed economica di “Borgo Castello” a Gorizia.

PREMESSA

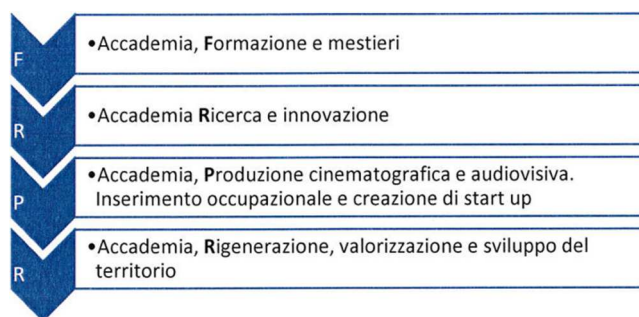
L’iniziativa si pone l’obiettivo di creare, a Gorizia, la Prima ACCADEMIA TRANSFRONTALIERA DI RICERCA, FORMAZIONE E PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, sulla scorta dell’esperienza pluriennale dei partner di progetto, che avrà lo scopo di creare nuove figure professionali del settore cinematografico, contribuendo alla loro formazione artistica e professionale con l’obiettivo prioritario dell’inserimento occupazionale e della creazione di nuove imprese start-up anche giovanili nell’industria cinematografica, culturale e creativa. Un incubatore di imprese e professioni, in particolare per le fasce giovani della popolazione, in sintonia con gli obiettivi dell’Unione Europea e del PNRR secondo logiche formative e imprenditoriali in un settore in forte sviluppo nel nostro territorio che necessita di tali maestranze e professionalità, individuando nel “Borgo Castello” di Gorizia e le aree di accesso al borgo location ideali per lo sviluppo di sinergie e azioni concrete in relazione al riconoscimento di Gorizia e Nova Gorica – Capitale Europea della Cultura 2025. Gorizia che duecento anni fa era il naturale punto di confluenza di quattro strade molto battute da ogni sorta di viaggiatori, vie in cui sorgeva l’animatissimo commercio Goriziano con l’Italia, l’Istria e con le provincie interne dell’Austria.

L’ecosistema dell’industria cinematografica e audiovisiva sarà il punto di riferimento della Prima ACCADEMIA TRANSFRONTALIERA DI RICERCA, FORMAZIONE E PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, con l’obiettivo di impostare un efficace processo innovativo finalizzato ad incentivare la transizione digitale e le certificazioni “verdi” del settore cinema.

Innovazione, digitalizzazione, sviluppo e produzione sostenibile saranno i pilastri per favorire la competitività del sistema produttivo rafforzandone i processi di automazione/standardizzazione della filiera cinematografica partendo da un contesto di rigenerazione culturale, sociale ed economica di “Borgo Castello” con il fine di migliorare gli standard di offerta e aumentare l’attrattività complessiva. Questi interventi di riqualificazione/rinnovamento sono improntati ad una filosofia di sostenibilità ambientale, potenziamento del digitale facendo leva sulle nuove tecnologie per migliorare l’accesso di luoghi turistici e culturali.

L’Accademia avrà ad oggetto i temi della valorizzazione dei beni culturali e della rigenerazione urbana focalizzando l’attenzione anche sulla produzione di un prodotto cinematografico e/o audiovisivo in un determinato contesto (bene culturale, patrimonio industriale, ecc.) e i benefici che ne possono conseguire in tema di valorizzazione del patrimonio culturale e di rigenerazione urbana.

L’ACCADEMIA TRANSFRONTALIERA DI RICERCA, PRODUZIONE, FORMAZIONE E PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA sarà articolata come segue:



Accademia, Formazione e mestieri

L’Accademia sarà concretamente un polo formativo, in grado di offrire un percorso formativo organico, secondo la filosofia del *long life learning*, articolato in moduli distinti anche plurilingue. Tali moduli saranno incentrati sull’apprendimento delle discipline cinematografiche con l’obiettivo finale di formare professionisti specializzati del settore. Destinatari dell’iniziativa saranno giovani, studenti, lavoratori, disoccupati interessati ad acquisire competenze e specifiche professionalità, fruendo degli insegnamenti di professionisti locali, nonché di artisti di riconosciuta fama internazionale. Le location dell’Accademia saranno gli spazi pubblici e/o privati di “Borgo Castello” e le sue aree di accesso, con l’obiettivo prioritario della loro valorizzazione e rivitalizzazione e il riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici.

DETTAGLIO FORMATIVO:

L’Accademia svilupperà tematiche formative che verranno scelti tra i seguenti moduli:

MODULO DI RECITAZIONE CINEMATOGRAFICA

Percorso formativo volto all’apprendimento delle tecniche della recitazione cinematografica, con l’obiettivo di ampliare le competenze e di formare attori e attrici sul territorio. Saranno previsti un *modulo attori principianti* e (scuole/giovani studenti/amatoriali) e un *modulo per attori professionisti* (masterclass e approfondimento tecniche di recitazione davanti alla macchina da presa). Il percorso formativo comprenderà delle masterclass intensive con attori, registi, produttori e casting director di riconosciuta fama internazionale.

Il modulo attori principianti, rivolto a scuole/giovani studenti/amatoriali, offrirà una formazione innovativa nell’ambito dell’arte della recitazione cinematografica e tutti i partecipanti saranno seguiti nel percorso formativo base finalizzato all’acquisizione delle tecniche di base e del linguaggio del cinema.

Il modulo avanzato, rivolto ad attori professionisti, offrirà una formazione specialistica attraverso la realizzazione di Masterclass e giornate di approfondimento delle tecniche di recitazione davanti alla macchina da presa con l'ausilio di professionisti del settore.

Le Masterclass forniranno una formazione completa con attività didattiche tenute da professionisti esterni altamente qualificati che andranno ad approfondire gli insegnamenti tradizionali: Dizione, Recitazione, Tecniche e metodi, Mimica, micro-mimica e prossemica, Storia del cinema, Analisi cinematografica, Direzione cinematografica, Doppiaggio, consapevolezza personale, corporea, vocale ed emotiva, efficace per una completa formazione professionale.

- Masterclass con i registi – Le Masterclass vedranno la partecipazione, sia in fase organizzativa che didattica, di registi di fama internazionale e giovani registi anche locali e si articoleranno apprendendo sia profili pratici che teorici.
- Masterclass con attori – Gli attori racconteranno la loro esperienza con i vari registi, i loro primi provini e come avviene la costruzione di un personaggio, ma anche – forse – come il metodo acquisito è in continuo rapporto di ascolto e di adattamento alle circostanze.
- Masterclass casting director – La casting director, attraverso la sua esperienza con moltissimi registi e quindi con metodi diversi, aiuterà i partecipanti ad affrontare un provino, a preparare un'audizione per il cinema nazionale e internazionale.

MODULO DI SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA

Percorso formativo volto all'apprendimento delle tecniche di scrittura per il cinema. Il modulo permetterà ai partecipanti di apprendere le fasi di sviluppo della realizzazione di un'opera cinematografica: dall'elaborazione dell'idea alla realizzazione di una sceneggiatura attraverso una metodologia teorico-pratica, garantendo l'acquisizione dei fondamenti del linguaggio cinematografico. Il percorso formativo prevedrà Masterclass intensive sceneggiatori, produttori e distributori di riconosciuta fama internazionale. A Gorizia dal 1981 si organizza il Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura Cinematografica "Sergio Amidei", il riconoscimento cinematografico dedicato allo sceneggiatore Sergio Amidei. I partecipanti avranno modo di approfondire e analizzare seguenti diversi ambiti dallo studio del processo creativo, alla scrittura di una sceneggiatura, alla costruzione di un personaggio drammatico.

- Masterclass con autori – gli autori specializzati nella predisposizione degli elaborati cinematografici (formati, soggetto, trattamento, sceneggiatura, ecc.) condivideranno la propria esperienza professionale con gli allievi dell'Accademia, focalizzandosi sia sui profili teorici, sia sui profili pratici del lavoro di autore per il cinema.

MODULO PRODUZIONE

Il percorso formativo è finalizzato a preparare i partecipanti alla comprensione di tutti gli ambiti della produzione cinematografica, dalla fase della pre-produzione a quella della distribuzione del prodotto filmico nella sua complessità. Obiettivo principale sarà la creazione di specialisti creativi nelle quattro abilità chiave del settore cinematografico: sviluppo creativo; produzione pratica; fundraising/crowdfunding e distribuzione. I partecipanti avranno modo di approfondire e analizzare i vari ambiti della produzione cinematografica dalla storia alla scrittura creativa, al lavoro con scrittori e registi, alla ricerca di finanziamenti.

MODULO AIUTO REGISTA – ASSISTENTE REGIA

Percorso formativo volto all'apprendimento di un ruolo strategico all'interno dell'industria cinematografica, quello dell'aiuto regista e dell'assistente regia. Il modulo permetterà ai partecipanti di apprendere le competenze e le attività svolte dalla figura che è Responsabile della pianificazione e della divisione della sceneggiatura in giornate lavorative. Oltre ad essere il punto di riferimento della regista è anche la persona che si rapporta con tutti i reparti della lavorazione di un film. Sarà articolato in moduli teorico/pratici e sarà finalizzato alla combinazione dell'esperienza pratica di questa figura in film di finzione e non, dell'analisi della struttura di un set, dello spoglio della sceneggiatura, dell'analisi e dello studio del Piano di Lavorazione e di esercitazioni pratiche. I partecipanti avranno modo di approfondire e analizzare le principali nozioni base di regia, l'utilizzo di software specifici, la creazione di un piano di lavorazione, e la gestione di un set o uno studio con sicurezza durante le riprese.

MODULO TECNICO DEL SUONO

Le nozioni fondamentali della fisica e della percezione del suono saranno la base per lo sviluppo di questo percorso per introdurre i partecipanti alle tecniche di ripresa diretta del suono, delle manipolazioni possibili e delle successive aggiunte nel processo di lavorazione del prodotto audiovisivo con lo scopo di formare tecnici e microfoni del settore cinematografico.

MODULO MONTAGGIO VIDEO

Il percorso formativo è volto alla creazione di figure professionali specifiche del montatore e assistente al montaggio attraverso l'analisi degli aspetti legati alla post-produzione con l'ausilio dei principali software specifici.

OFFERTA FORMATIVA INTER-MODULARE (che potrà essere frequentato da tutti gli allievi iscritti all'Accademia), finalizzato all'analisi e all'APPROFONDIMENTO DEL QUADRO NORMATIVO di riferimento sul diritto d'autore (L. 633/1941), la legge Cinema (L. 220/2016) e principali decreti attuativi (tax credit, contributi selettivi, riconoscimento nazionalità italiana, ecc.), la contrattualistica, e i principali profili previdenziali (Ex Enpals, gestione separata INPS) e fiscali.

Ciò che l'Accademia si propone di fare è di realizzare un progetto complessivo di rigenerazione culturale partendo dalla valorizzazione del piccolo centro "Borgo Castello" rivolgendo la propria attività formativa e i propri servizi ai cittadini di una città, Gorizia, fortemente influenzata dalla presenza del confine e del contatto quotidiano, naturale con la comunità slovena.

Gorizia, città storicamente divisa dal confine, rappresenta la summa di questa fluidità, mescolanza e interazione.

La predetta interazione ha già trovato diverse conferme concrete proprio nel settore cinematografico: oltre alle innumerevoli produzioni nazionali e internazionali, infatti, si sono consolidate negli ultimi anni le coproduzioni italo/slovene che scelgono il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia per ambientare i propri prodotti cinematografici e audiovisivi.

Ciò è stato sicuramente favorito dalle politiche regionali: il Friuli Venezia Giulia rappresenta, infatti, un'avanguardia dal punto di vista normativo, in questo è stata fra le prime regioni italiane a dotarsi di strumenti e strutture finalizzati alla valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica (facciamo riferimento naturalmente alla Friuli Venezia Giulia Film Commission e al Fondo Regionale per l'Audiovisivo del FVG).

I dati forniti dalla Friuli Venezia Giulia Film Commission parlano da soli: nell'anno 2019 è stato registrato un indotto economico complessivo legato alle produzioni cinematografiche e audiovisive pari a Euro 13.006.800,00 di cui Euro 7.226.000,00 spesi sul territorio regionale. In totale nel periodo compreso fra il 2014 e il 2019, i dati paiono decisamente significativi: un indotto economico complessivo pari a Euro 66.493.973,00 di cui Euro 36.941.097,00 spesi sul territorio regionale, per un totale di 190 produzioni e 24.939 fra professionalità locali, comparse e attori locali impiegati.

L'Accademia intende diventare il primo punto di riferimento didattico-formativo mitteleuropeo, se non addirittura internazionale.

Parallelamente all'incremento delle produzioni cinematografiche e audiovisive operanti sul territorio regionale, infatti, si rileva un incremento organico della richiesta di professionalità specifiche nel settore.

Gorizia, forte della sua storia e grazie alla sua posizione geografica strategica, rappresenta il luogo perfetto in cui rispondere alla suddetta richiesta. Quale altro luogo, infatti, risulterebbe più adatto a sintetizzare la cultura cinematografica italiana e quella balcanica? Gorizia, città che per sua stessa natura favorisce incontri internazionali e scambi culturali, è senza ombra di dubbio il luogo ideale in cui fondare una realtà come l'Accademia, che verrà innanzitutto essere "transfrontaliera". A rafforzare ulteriormente tutto ciò contribuisce anche la recente notizia che Gorizia e Nova Gorica sono state entrambe nominate "Capitale europea della Cultura" per l'anno 2025.

Accademia Ricerca e innovazione

- Masterclass Innovazione, digitalizzazione e sviluppo sostenibile:

avrà ad oggetto i temi dell'innovazione, della digitalizzazione e dell'ecosostenibilità nell'industria cinematografica e audiovisiva. Per quanto riguarda i temi dell'innovazione e della digitalizzazione si parlerà di evoluzione tecnologica e di come quest'ultima ha influito sulla fruizione dei prodotti cinematografici e audiovisivi (piattaforme VOD, sale cinematografiche, ecc.), analizzando anche come questi processi si sono intrecciati con le conseguenze dell'emergenza epidemiologica tuttora in corso. Per quanto riguarda il tema dell'ecosostenibilità, si parlerà delle cd. certificazioni verdi che una produzione cinematografica può ottenere, delle procedure che è necessario seguire e degli enti a cui è necessario rivolgersi.

- Masterclass Valorizzazione del Patrimonio culturale:

avrà ad oggetto i temi della valorizzazione dei beni culturali e della rigenerazione urbana. Innanzitutto, verrà sinteticamente analizzato il panorama normativo di riferimento e particolare attenzione verrà rivolta all'infelice coordinamento fra la normativa italiana sul diritto d'autore ed il codice dei beni culturali, anche alla luce del recente recepimento della cd. Direttiva Copyright. Dopodichè, il dialogo si focalizzerà sulla scelta di una produzione di inserire un prodotto cinematografico e/o audiovisivo in un determinato contesto (bene culturale, patrimonio industriale, ecc.), descrivendo le procedure da seguire (evidenziando le specificità di una regione a statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia al resto del territorio nazionale) e i benefici che ne possono conseguire, in tema di valorizzazione del patrimonio culturale e di rigenerazione urbana.

Accademia, Produzione cinematografica e audiovisiva. Inserimento occupazione e creazione di start-up.

L'Accademia sarà nella sua totalità un laboratorio sperimentale di produzione audiovisiva e cinematografica con finalità formative ed educative e l'ausilio di nuove tecnologie. I partecipanti alle attività formative suddette avranno la possibilità di contribuire alla creazione di un prodotto audiovisivo (documentare, spot, opere filmiche) partecipando a tutte le fasi del processo di ideazione, produzione e post-produzione. I soggetti e gli script saranno orientati alla valorizzazione della storia e della proiezione futura dei luoghi relativi a "Borgo Castello" di Gorizia e le aree di accesso al borgo nonché location di set cinematografici per consacrare le bellezze locali garantendo un'immagine promozionale e turistica della città in funzione delle attività promozionali della Capitale Europea della Cultura 2025.

L'Accademia avrà lo scopo di creare nuove figure professionali nel settore cinematografico, contribuendo alla loro formazione artistica e professionale con l'obiettivo prioritario dell'inserimento occupazionale e della creazione di nuove imprese e start-up anche giovanili dell'industria cinematografica, culturale e creativa. Un incubatore di imprese e professioni, in particolare per le fasce giovani della popolazione, in sintonia con gli obiettivi dell'Unione Europea e del PNRR secondo le logiche formative e imprenditoriali di un settore in forte sviluppo nel nostro territorio e che necessita di tali maestranze e professionalità, individuando "Borgo Castello" di Gorizia quale location ideali per lo sviluppo di sinergie e azioni concrete in relazione al riconoscimento di Gorizia e Nova Gorica – Capitale Europea della Cultura 2025. Si attiveranno moduli di approfondimento specifici nell'area manageriale e creazione di impresa.

Promotori:

- *Associazione Palazzo del Cinema – Hiša Filma*
- *Associazione Cross-border Film School*

Partner:

- *Associazione culturale "Sergio Amidei"*
- *Transmedia Srl*
- *Transmedia Production Srl*
- *Ad Formandum soc. coop. Sociale*
- **GO FILM OFFICE**
- *Galaxia – Nova Film Doo*
- *Dcube di Dadive del Degan*
- *Stara Gara I.T. Srl*

In Collaborazione con:

Associazione Casa del Cinema di Trieste

Il progetto è stato condiviso con le altre progettualità nascenti sul territorio legate al settore teatrale (a.ArtistiAssociati). I promotori e i partner guardano con favore alle occasioni di collaborazione che potranno essere sviluppate in futuro.

L'Accademia intende diventare il primo punto di riferimento didattico-formativo mitteleuropeo, con una forte vocazione internazionale. Per farlo, forte dalla riconosciuta esperienza dei soggetti che la promuovono e della rete avviata nel corso degli anni, si inserirà concretamente nel tessuto sociale e produttivo/economico del Borgo, utilizzato per le lezioni, gli Open Day, le Masterclass e per la realizzazione dei prodotti audiovisivi: non solo gli spazi di Palazzo Del Cinema ma anche le aree interne ed esterne di Borgo Castello (Castello di Gorizia, Museo della Grande Guerra e della Moda, Il Giardino dell'incontro, Via Cocevia, Casa Morassi, ex Lanterna d'Oro, l'area dell'ex Teatro Tenda del Castello di Gorizia dove un tempo si svolgeva il Premio Amidei, ecc.), sfruttando le potenzialità degli splendidi giardini che circondano il Castello e che adeguatamente attrezzati possono essere una cornice perfetta per ospitare le lezioni e location ideali per la realizzazione dei video accademici. Non solo. La maggior parte degli eventi pubblici che si terranno a margine dell'Accademia, si organizzeranno nel Borgo, così come saranno promosse iniziative dell'Accademia. Tali incontri, opportunamente comunicati con anticipo alla città e agli stakeholder del comparto turistico, potranno rappresentare un ulteriore elemento attrattivo per i visitatori. La strategia di rigenerazione sociale ed economica avrà il suo focus prioritario nella narrazione per immagini delle aree di interesse attraverso i prodotti audiovisivi che saranno realizzati alla fine dei percorsi formativi e sulle potenzialità di crescita e di sviluppo. Le idee di scrittura da parte degli allievi partecipanti saranno un ulteriore potenziale per la creazione di un processo di rivitalizzazione del centro e di curiosità da parte dei visitatori.

Si intende attivare una strategica connessione con il Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Cinematografica Sergio Amidei, che viene consegnato a Gorizia dal 1981 con il fine di una ricaduta concreta in termini di rigenerazione sociale ed economica utilizzando come paradigma il Borgo quale luogo dove ritrovarsi e di recuperare la sua essenza storica e di avviare una vocazione di attrattore internazionale per il mondo del cinema e dell'audiovisivo.

Riteniamo questa una esigenza forte del nostro territorio, considerato che, parallelamente all'incremento delle produzioni cinematografiche e audiovisive operanti in Regione, si è rilevato negli ultimi anni un incremento organico della richiesta di professionalità specifiche nel settore ed è per questa ragione che si ritiene necessaria la creazione di un polo formativo.

L'Accademia sarà dunque concretamente un polo formativo, in grado di offrire un percorso organico, secondo la filosofia del *long life learning*, articolato in moduli distinti anche plurilingue. Tali moduli saranno incentrati sull'apprendimento delle discipline cinematografiche con l'obiettivo finale di formare professionisti specializzati del settore.

Lo staff organizzativo è composto dai registi Matteo Oleotto (Zoran, il mio nipote scemo 2013, Volevo fare la rockstar prima e seconda stagione - 2019-2022), Davide Del Degan (L'ultima spiaggia 2016, Paradise – Una nuova vita 2020) Ivan Gergolet (Dancing with Maria 2014, In the cave 2018), dalla casting director Antonella Perrucci (Il ragazzo invisibile di G. Salvatores 2014, Un bacio di Ivan Cotroneo 2016) dall'Avvocato Matteo Roiz (consulente legale industrie cinematografiche/audiovisive), dall'esperienza degli organizzatori del Premio Internazionale alla migliore Sceneggiatura Cinematografica "Sergio Amidei" che viene consegnato a Gorizia dal 1981, dall'Associazione Palazzo del Cinema - Hiša Filma, gestore della Mediateca "U. Casiraghi" di Gorizia e punto di riferimento del settore cinematografico locale, da Transmedia Srl società costituita nel 1991 e svolge la propria attività nel settore del cinema (proiezioni e produzione cinematografica), dell'editoria e nel campo della ricerca, dell'istruzione e promozione del cinema, da Transmedia Production Srl società specializzata in produzione cinematografica.

Professionisti, registi, attori, autori, critici cinematografici volti noti del panorama cinematografico nazionale saranno coinvolti a vario titolo nella realizzazione del progetto per una ricaduta in termini di visibilità e partecipazione del pubblico.

Destinatari dell'iniziativa saranno giovani, studenti, lavoratori, disoccupati interessati ad acquisire competenze e specifiche professionalità, fruendo degli insegnamenti di professionisti locali, nonché di artisti di riconosciuta fama internazionale. Le location dell'Accademia saranno gli spazi pubblici e/o privati di "Borgo Castello" e le sue aree di accesso, con l'obiettivo prioritario della loro valorizzazione e rivitalizzazione e il riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici.

L'iter progettuale prevede:

1. Un primo periodo di ricerca, studio, definizione delle priorità e analisi che coinvolgerà prevalentemente i promotori del progetto. In questa fase si individueranno gli aspetti gestionali dell'Accademia che si avvarrà di uno staff di lavoro per la gestione di attività formative e didattiche e nella composizione del corpo docente artistico e tecnico. In tal senso si avvieranno le dovute convenzioni con Istituzioni culturali ed Enti Pubblici a secondo del programma didattico e formativo.
2. Programmazione della didattica spalmata sul quadriennio con possibilità di integrazione di moduli formativi, seminari, masterclass, workshop, durante lo svolgimento del progetto e pianificazioni percorsi di accompagnamento volti alla creazione di Start Up d'impresa.
3. Selezione dei docenti, anche attraverso la pubblicazione di open call europee.
4. Promozione dell'Accademia sul territorio nazionale ed europeo
5. Selezione dei partecipanti ai singoli moduli periodici
6. Avvio dell'Accademia e presentazione dell'offerta formativa inter-modulare (Formazione e mestieri & Ricerca e innovazione)
7. Avvio dei lavori per produzioni cinematografiche, televisive o spot
8. Creazione di nuove figure professionali nel mercato di riferimento
9. Monitoraggio dei risultati sia in termini formativi che occupazionali.

L'obiettivo dell'Accademia è da un lato ad immettere nel territorio un elevato livello di professionalizzazione nel comparto dell'audiovisivo, che da anni per la Regione Friuli Venezia Giulia rappresenta un potente volano di sviluppo e dall'altro a trasformare Gorizia, il suo centro storico ed in particolare il Borgo in un attrattore internazionale per il mondo del cinema e dell'audiovisivo. Istituire un luogo di formazione permanente, internazionale, caratterizzato anche da un gran numero di iniziative aperte al pubblico, vuole essere un elemento di ulteriore potenziamento dell'investimento che su questo territorio si sta portando avanti con ottimi risultati sul cinema e sull'audiovisivo in generale.

MODALITÀ DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

L'Accademia transfrontaliera di ricerca, formazione e produzione cinematografica è un progetto promosso dal Palazzo del cinema – Hiša Filma e da Cross Border Film School ma che vede già in fase preliminare, come partner di progetto innumerevoli realtà produttive del territorio, istituzioni ed associazioni culturali quali l'Associazione Culturale "Sergio Amidei" APS, Transmedia Srl, Transmedia Production Srl, Ad Formandum soc. coop. Sociale, GO FILM OFFICE, Galaxia - Nova Film Doo, Dcube di Davide Del Degan, Stara Gara I.T.Srl. Tesla Production Srl, Associazione KINOATELJE, Kulturni dom Gorizia, in collaborazione con Associazione Casa del Cinema di Trieste. Si sta inoltre lavorando per il coinvolgimento di prestigiose realtà nazionali come la Direzione generale Cinema e audiovisivo Mic, l'Accademia del Cinema-Premio David di Donatello, il Centro Sperimentale di Cinematografia, il Globo d'Oro-Stampa estera, l'ANAC, il Giffoni Film Festival, il Far East Film Festival.

Durante il progetto si provvederà ad un coinvolgimento attivo delle principali istituzioni del territorio: Regione FVG, Erpac FVG, Comune di Gorizia, Comune di Nova Gorica, Gect-Go Gruppo europeo di

cooperazione territoriale, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia, Università degli Studi di Udine e Trieste, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Università degli Studi di Nova Gorica, Friuli Venezia Giulia Film Commission – Promoturismo Fvg, Associazione Fondo per l'Audiovisivo del FVG. Inoltre il progetto è stato fin dalla sua fase di ideazione condiviso con altre progettualità nascenti sul territorio, legate al settore teatrale (ad esempio Ass. Artisti Associati). Sia i partner che i promotori guardano con favore alle occasioni di collaborazione che potranno essere sviluppate in futuro.

Partner:

- Associazione culturale “Sergio Amidei”
- Transmedia Srl
- Transmedia Production Srl
- Ad Formandum soc. coop. Sociale
- GO FILM OFFICE
- Galaxia – Nova Film Doo
- Dcube di Davide del Degan
- Stara Gara I.T. Srl

In Collaborazione con:

Associazione Casa del Cinema di Trieste



IDEA PROGETTUALE

PNRR MIC3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: Via della Creatività

Cluster: 2. Ricerca, formazione e produzione cinematografica

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: Palazzo del cinema – Hiša Filma assieme a ANAC, Premio Amidei e Tesla Production

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

L’Associazione Nazionale Autori Cinematografici, nel mese di luglio 2021, in occasione dei quarant’anni del Premio Amidei è stata invitata a partecipare all’importante anniversario del premio intitolato ad uno dei suoi fondatori.

Da una riflessione condivisa tra il presidente dell’ANAC Francesco Ranieri Martinotti, Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma, Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura “Sergio Amidei” e società Tesla production, a proposito dell’abbandono dei borghi e dei centri delle città e nello specifico dello svuotamento delle attività commerciali e storiche del centro di Gorizia, è nata l’idea di *Via della creatività*, un ambizioso progetto di rigenerazione, riqualificazione e ripopolamento di quella parte del tessuto urbano della città, da realizzare insieme alle principali Istituzioni culturali della Regione.

Come in altre città italiane, anche a Gorizia si sta verificando da anni la tendenza allo spopolamento e la conseguente perdita della sua identità culturale e vocazione di natura aggregativa.

Esempio lampante di questo fenomeno è la trasformazione subita, nel recente passato, dal nucleo storico della città, il cosiddetto Borgo Castello, e dall’insieme di strade che lo circondano, considerate tra le più antiche di Gorizia. In particolare ci riferiamo a quel sistema di vie che collega la piazza principale e le altre strade laterali della città alla collina dove svetta il castello. Un tempo cuore pulsante della vita urbana, dove risiedevano i negozi e le botteghe artigiane mentre oggi deserto abitativo e commerciale: negli ultimi decenni infatti le attività hanno chiuso una dopo l’altra, lasciando negozi e palazzi vuoti e per la maggior parte sfitti. Una situazione paradossale e che confligge profondamente con la straordinaria vitalità della città di Gorizia.

Il progetto *Via della Creatività*, applicabile a diverse arterie del Borgo, si propone dunque di agire nel solco di questo paradosso, per far rivivere i luoghi abbandonati di quest’area destinando i locali commerciali inutilizzati a gruppi di creativi provenienti da tutta Europa e realizzando delle vere e proprie botteghe delle arti.

L'obiettivo è trasformare i negozi sfitti in spazi destinati alla creazione individuale e collettiva, con un'attenzione prevalente al cinema e dell'audiovisivo ma con lo scopo di allargare le botteghe a tutte le arti.

Nova Gorica assieme a Gorizia sarà Capitale Europea della Cultura nel 2025.

Questo percorso, che è una occasione unica e che a partire già dall'anno in corso sta vedendo il territorio trasformarsi in un grande laboratorio di costruzione di iniziative artistiche e culturali in vista del 2025, è il contesto all'interno del quale vorremmo sviluppare l'idea-progetto, con l'ambizione però non di esaurire tutto nell'anno del grande evento ma di poter proseguire anche oltre, rendendo permanente e a cadenza regolare la *call for artists* europea annuale, che vedrebbe Gorizia città ospite di decine di creativi.

Un ulteriore incentivo al progetto è la decisione della Regione Friuli Venezia Giulia di selezionare Borgo Castello di Gorizia come borgo da rigenerare e ripopolare nell'ambito dell'intervento 2.1 "Attrattività dei borghi" M1C3 Turismo e Cultura del PNRR.

Cosa prevede il progetto?

Borgo Castello, che già negli anni novanta ha ospitato le attività riguardanti il cinema e la scrittura, potrebbe con questo progetto, tornare ad essere un luogo centrale per l'industria creativa e culturale internazionale.

L'aspetto più significativo del progetto sta infatti nella rigenerazione urbana di locali privati e pubblici abbandonati che va nella direzione di un ideale cambio di destinazione d'uso: dall'originaria vocazione commerciale ad una nuova prospettiva a favore delle idee e per una creatività estesa su modello e nella tradizione delle botteghe rinascimentali. Tale condivisione di idee, di sinergie e creatività potrà favorire nuove forme di scambio tra diversi mestieri in campo artistico e culturale dando così nuova vita a quei luoghi abbandonati. In questo senso il progetto potrà coinvolgere anche altre realtà del territorio, non solo legate al mondo dell'audiovisivo, come gli Artisti Associati e CrossBorder Film School.

La via della creatività è un progetto che si sviluppa in più fasi:

1. Il censimento delle botteghe e delle abitazioni per il soggiorno degli artisti
2. L'acquisizione temporanea degli spazi a seconda della proprietà pubblica o privata degli stessi
3. L'eventuale ristrutturazione e adeguamento dei locali alle diverse funzioni
4. La comunicazione e la diffusione della *call for artists*
5. L'individuazione di un criterio di selezione delle proposte
6. La proposta di un tema di lavoro per ogni *call*
7. L'attività di accoglienza e lavoro dei creativi sul territorio
8. La restituzione del lavoro alle cittadine ed ai cittadini attraverso eventi pubblici ed iniziative.

L'obiettivo è dunque promuovere lo scambio artistico tra creativi operanti non solo nel settore del cinema (sceneggiatori, scenografi, film-maker, direttori della fotografia, costumisti, montatori, compositori...), ma ampliando anche l'esperienza ai creativi della pittura, del teatro e dell'arte, della musica in genere provenienti da tutta Europa, favorendo nuove sinergie e cercando di unire ed ibridare le capacità e le unicità che appartengono ai diversi settori, portando Borgo Castello e le aree di accesso al borgo al centro delle attività culturali e creative. L'intero progetto si pone in prospettiva di scambio europeo ed internazionale che vuole favorire la contaminazione delle realtà locali in un momento storico in cui all'arte spetta il compito di unire e costruire ponti dove la storia presente vuole separare e distruggere.

Operatività

In questi primi mesi del 2022 sono stati già censiti alcuni locali vuoti e inutilizzati di pertinenza privata e pubblica. L'intenzione è quella di adeguare gli spazi fronte strada in maniera funzionale alle attività di bottega creativa, mentre tutti gli altri individuati serviranno come residenze e spazi di socialità per i creativi. Quando il progetto sarà definitivamente avviato, gli artisti verranno individuati tramite una *open call* progettuale a partire da una tematica data. Questa permetterà ai selezionati di rimanere a Gorizia per un periodo di tempo determinato (trimestrale o comunque da definire) in modo da garantire la presenza in parallelo di più artisti provenienti da tutta Europa e favorire la rotazione di autori e creativi per stimolare lo scambio e l'ibridazione tra arti.

In concomitanza alla loro permanenza nelle botteghe, gli artisti ospitati nella residenza e gli artisti esterni realizzeranno incontri e workshop finalizzati a ridare vita in modo continuativo ai luoghi del Borgo e creare altresì un'esperienza in connessione tanto con lo spazio in cui operano, quanto con la cittadinanza locale. Al termine del periodo di permanenza e di lavoro a Gorizia i creativi dovranno prevedere, in un incontro aperto alla cittadinanza, l'esposizione, la presentazione, l'esecuzione in pubblico di quanto prodotto e ideato durante il loro periodo di residenza. Nel corso di eventi pubblici che coinvolgeranno direttamente la comunità locale, si realizzeranno pertanto Pitch, Reading, esposizioni, *mise en scène* delle opere realizzate. Tali eventi verranno organizzati nell'area di Borgo Castello, restituendone così visibilità internazionale attraverso specifici eventi culturali.

Il progetto *Via della creatività* si muove su tre assi strategici: ristrutturazione, aggregazione, cultura. Con la creazione di moderne botteghe delle arti e dei mestieri, sostenute dalla tecnologia e dalla connettività digitale, si darà vita a forme di insediamenti intensivi per la creatività. Studio, ricerca, innovazione e scambio internazionale saranno gli elementi portanti di laboratori, atelier, spazi di coworking e incubatori di startup innovative, la cui funzionalità sarà amplificata dagli attuali fenomeni dello smart working e del nomadismo digitale.

Via della creatività farà rivivere quindi i luoghi dell'antica Gorizia che hanno avuto una considerevole storia nel passato. "Far rivivere" significa destinare gli spazi commerciali vuoti e inutilizzati, come negozi, botteghe, fondi e magazzini a sedi di *team* creativi - provenienti da tutta Europa - in particolare del settore audiovisivo. Soggettisti/e, sceneggiatori e sceneggiatrici, registi/e, attori/e, scenografi/e, costumisti/e, direttori e direttrici della fotografia, musicisti/e di colonne sonore, tutti i mestieri del cinema avranno la propria dimora in *Via della creatività* dove in stretta collaborazione, le une con le altre, le diverse creatività si fonderanno insieme e daranno vita a progetti di valore internazionale.

Si apriranno botteghe su strada, affacciate sulla realtà esterna, la stessa realtà che alimenterà la creatività degli artisti. Chiunque potrà assistere alla nascita di un'idea e al processo creativo che porterà alla sua realizzazione.

Uno scambio integrato tra creativi e abitanti del Borgo Castello che avrà numerosi momenti di condivisione *Live* a conclusione del processo di realizzazione delle opere: Reading di sceneggiature e di monologhi. *Performance* di attori. Proiezioni. Concerti. Installazioni scenografiche. Esposizioni di bozzetti di ambientazioni e costumi. Master Class. Corsi formativi.

Gli artisti verranno selezionati attraverso periodiche *Call for artists* internazionali, tematiche e curriculari, che permetteranno ai talent di tutto il mondo di arrivare a Gorizia e avere la propria dimora artistica per alcuni mesi.

Il progetto nascerà con una prima iniziativa creativa collegata anche alla comunicazione e alla promozione di *Via della creatività*. Infatti in contemporanea al Premio Internazionale alla miglior sceneggiatura "Sergio Amidei" (14/20 luglio 2022), inizierà un'opera di collaborazione realizzata da un team di giovanissimi sceneggiatori coordinati dall'Associazione Nazionale Autori Cinematografici. Il gruppo di lavoro raccoglierà le storie degli abitanti e quelle delle tante attività commerciali che un tempo animavano le vie limitrofe al Borgo Castello. Con un approfondito lavoro di ricerca e di documentazione si arriverà alla realizzazione di un documentario collettivo sul tema dell'esodo demografico dei borghi e su quanto si è previsto di fare per contrastarlo.

Il film sarà presentato nei principali festival europei per far conoscere ai professionisti del settore il Borgo goriziano rendendo più incisive le *Call for artists*.

Borgo Castello ha una vocazione naturale per tali iniziative, considerato che già dagli anni Novanta il borgo ha cominciato ad ospitare attività riferite al cinema e alla scrittura cinematografica e potrebbe con questo progetto tornare ad essere un luogo centrale per l'industria creativa e culturale internazionale.

L'elemento qualificante di *Via della creatività* sta infatti nella rigenerazione urbana attraverso la ristrutturazione "fisica" e "digitale" di quei locali privati e pubblici abbandonati, nella prospettiva di una concreta rinascita sociale e culturale generalizzata. Dall'originaria vocazione commerciale e/o abitativa si

passa a una nuova prospettiva di sviluppo e di condivisione della creatività che guarda al modello e alla tradizione delle botteghe dei maestri dell'arte del quattrocento fiorentino. I residenti del territorio saranno inoltre coinvolti in un progetto che prevede l'accoglienza e l'ospitalità dei creativi che soggiorneranno a Gorizia. Questi ultimi integreranno le loro attività artistiche e la loro vita quotidiana all'interno del borgo e del centro storico.

L'iter per la gestione del progetto Via della creatività può essere così schematizzata:

ATTIVITA' PREPARATORIE

- Inaugurazione Via della creatività, numero zero
- Censimento delle botteghe e delle abitazioni per il soggiorno degli artisti.
- Acquisizione temporanea degli spazi a seconda della proprietà pubblica o privata degli stessi e stipula di eventuali concessioni con enti o istituzioni pubbliche del territorio
- Ristrutturazione e adeguamento dei locali alle diverse funzioni secondo le nuove normative sull'efficientamento energetico e sulla sostenibilità ambientale
- Individuazione di eventuali abitanti di Borgo Castello o delle aree adiacenti che sono interessati ad ospitare i creativi in residenza
- Realizzazione e diffusione del documentario sulla storia del Borgo Castello, del commercio delle strade limitrofe e del progetto di rigenerazione sociale economico e culturale
- Comunicazione e diffusione della *call for artists* internazionale
- Selezione delle proposte

ATTIVITA' DA REALIZZARSI PERIODICAMENTE

- Accoglienza dei creativi sul territorio presso i luoghi individuati per la residenza degli stessi o presso gli abitanti locali
- Organizzazione del lavoro dei creativi
- Organizzazione e programmazione delle attività di restituzione del lavoro alle cittadine ed ai cittadini goriziani attraverso eventi pubblici ed iniziative.
- Attività di inchiesta periodica e di monitoraggio del lavoro svolto.

I luoghi individuati per le botteghe dell'arte, vale a dire per le attività commerciali abbandonate da riconvertire in spazi dedicati alla scrittura, alla creazione e ai mestieri del cinema, si trovano prevalentemente in Via Rastello e nelle strade di accesso al Borgo, mentre all'interno del Borgo si individueranno potenziali abitazioni di cittadini ospitanti e si organizzeranno buona parte delle attività collaterali al progetto, dall'accoglienza agli *hub* per lo scambio e la socialità.

Il Borgo sarà inoltre la location principale per le iniziative pubbliche, per gli eventi e le kermesse connesse alla Via della Creatività che, in sinergia con i produttori vinicoli locali che hanno sposato fin da subito l'idea, prevedranno quindi proposte anche di degustazioni e percorsi di approfondimento della cultura enogastronomica del territorio.

Per quanto riguarda le possibilità di locazione degli immobili fronte strada destinati a divenire Botteghe delle arti si stanno valutando differenti possibilità: dalla co-presenza (e dunque la condivisione delle spese) in alcuni immobili con altre progettualità, alla vera e propria locazione temporanea di alcuni ex negozi. La selezione degli stessi sta vedendo il coinvolgimento attivo dell'Associazione Via Rastello che da tempo si occupa della rivitalizzazione del tessuto produttivo, culturale e sociale della strada.

MODALITÀ DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

Via della creatività è un progetto realizzato dal Palazzo del Cinema- Hiša filma di Gorizia, ANAC (Associazione nazionale autori cinematografici), Associazione Premio Amidei e Tesla Production s.r.l.. Esso è inoltre attivo nella ricerca di finanziamenti da parte di enti e fondazioni pubblico-private e istituzioni locali, regionali e comunitarie al fine di assicurare la necessaria solidità finanziaria alle attività che ci si propone di realizzare entro il 2026. Si stanno inoltre progressivamente attivando partnership con

significative realtà produttive del territorio come il “Consorzio vini tutela Collio”, l’Associazione culturale vigne di Rosazzo- Vigne Museu” e i laboratori di cucina di “Ufficina”, volte ad integrare le attività del progetto con il tessuto produttivo locale, di cui la produzione enogastronomica rappresenta certamente una delle voci più significative. Tali partnership prevedranno non solo la possibilità di accompagnare gli eventi con percorsi di scoperta e degustazione della cultura centenaria del cibo e del vino (che avverranno negli spazi del Borgo e di Via Rastello) ma anche di utilizzare eventuali spazi messi a disposizione da questi virtuosi soggetti produttivi del territorio al fine di estendere a chi partecipa al progetto la conoscenza non solo di Borgo Castello e del centro storico di Gorizia ma anche delle splendide aree agricole limitrofe.

È inoltre da sottolineare il coinvolgimento di enti e realtà già attive sul territorio come èStoria, Artisti Associati, Cross Border film school assieme ad enti di formazione quali l’Università degli Studi di Udine e la Scuola di Sceneggiatura Leo Benvenuti di Roma con cui condividere e ottimizzare percorsi di formazione e di diffusione della cultura a partire dall’edizione zero.

Con èStoria stiamo lavorando e programmando una serie di attività da svolgere, puntando al coinvolgimento di ospiti in comune e all’organizzazione di attività condivise quali ad esempio scrittura di soggetti cinematografici e televisivi a tema storico e biografico, sviluppo e analisi di nuove forme narrative per presentare la storia in modo nuovo e creativo, analisi, studio e realizzazione di reportage giornalistici.

Con la collaborazione di ArtistiAssociati, via della creatività vuole coinvolgere e condividere nelle sue attività attori e performer sia per masterclass dedicate alla recitazione che per condividere ed ottimizzare spazi e alloggi, condividendoli in alternanza agli ospiti di via della creatività.

La Scuola di sceneggiatura Leo Benvenuti e l’Università degli studi di Udine che da anni collaborano con il Premio Sergio Amidei, con via della creatività organizzeranno fattivamente molti incontri con autori, registi e studiosi sia per la versione pilota del progetto che per le successive edizioni, offrendo ai loro studenti la possibilità di partecipare agli incontri. Per quanto riguarda invece il coinvolgimento attivo della cittadinanza locale, esso avverrà attraverso differenti possibilità:

- 1) L’opportunità di candidarsi per ospitare i/le creativi/e in residenza all’interno delle proprie abitazioni per un periodo limitato, riprendendo una pratica già in uso da anni in molti festival italiani ed europei e che ha dimostrato di dare significativi risultati rispetto alla capacità di un evento culturale di inserirsi all’interno della vita della comunità che lo ospita.
- 2) Realizzazione di interviste con i cittadini per ricostruire la storia recente che riguarda la desertificazione produttiva e abitativa del centro storico, finalizzate alla produzione di brevi documentari.
- 3) Organizzazione di momenti di incontro e restituzione alla cittadinanza dei lavori prodotti dalle artiste e dagli artisti ospitati nel Borgo e in Via Rastello.

Progetto ideato e promosso da:

- ANAC - Associazione Nazionale Autori Cinematografici
- Associazione Palazzo del Cinema – Hiša Filma
- Premio internazionale alla Miglior Sceneggiatura “Sergio Amidei”
- Tesla production s.r.l.



IDEA PROGETTUALE

**PNRR MIC3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.
CUP: F88F2200000007**

TITOLO

Titolo: BORGO GO-CINEMA

Cluster: 2. Ricerca, formazione e produzione cinematografica

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: Associazione Kinoatelje

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

Le proposte di seguito descritte sono in linea con le strategie e gli obiettivi della candidatura a capitale europea della cultura GO! 2025. Inoltre si integrano con le attività previste per il programma Cinecittà – Mesto filma inserito nel Bid Book della candidatura. Infatti Cinecittà comprende anche il progetto Hub del cinema proposto dal Kinoatelje che si compone di eventi cinematografici speciali all’aperto in diversi luoghi della città. In tal senso le Passeggiate cinematografiche potrebbero essere una interessante integrazione del programma che si apre alle prassi del turismo cinematografico e in tal senso potremmo contribuire alla promozione del turismo culturale del nostro territorio. Mentre con i laboratori formativi desideriamo migliorare le strategie di sviluppo del pubblico (audience development): i giovani di oggi sono gli spettatori di domani. Le attività didattiche hanno l’obiettivo di diffondere la cultura cinematografica tra i giovani attraverso un’esperienza che allo stesso tempo promuove e sostiene sia il loro pensiero creativo che quello critico in un ambiente di apprendimento innovativo.

Con entrambe le proposte il Kinoatelje intende coinvolgere nelle attività giovani artisti e ricercatori offrendo collaborazioni a progetti innovativi di carattere interdisciplinare, ma anche giovani interessati a lavorare nel settore del management culturale.

1.LABORATORI FORMATIVI

L’educazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo è di casa nel Goriziano. Molti sono stati i protagonisti di questo fenomeno a partire dagli anni Settanta, tra questi alcuni amici e collaboratori del Kinoatelje che hanno contribuito alla crescita della passione per il cinema con scritti, rassegne, festival, retrospettive etc. Tra questi ricordiamo Darko Bratina, Sandro Scandolara, Naško Križnar, Jože Dolmark e Silvan Furlan.

Il Kinoatelje continua così a diffondere la cultura cinematografica tra le giovani generazioni con progetti di educazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo, progetti didattici interdisciplinari e aperti al dialogo multiculturale, campus estivo internazionale dedicato alla produzione di cortometraggi, laboratori scolastici ed extrascolastici, percorsi di formazione per docenti delle scuole elementari, medie e superiori.

Laboratori dedicati al linguaggio cinematografico

La conoscenza del linguaggio cinematografico offre ai giovani la possibilità di vivere delle esperienze fondamentali che permettano di capire la complessità del mondo e della società.

Attraverso il cinema e l'audiovisivo gli spettatori possono sviluppare un forte senso critico che li aiuti ad osservare attivamente i cambiamenti della società ed evitare così di rimanere indifferenti a ciò che vedono, leggono o ascoltano.

Nei laboratori dedicati alla produzione di cortometraggi i partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi di lavoro. In ognuno di essi il lavoro è organizzato all'insegna della cooperazione e condivisione: tutti partecipano con le idee per creare un'unica sceneggiatura, poi si procede con la divisione dei compiti e dei ruoli (sceneggiatura, regia, recitazione, riprese, montaggio, ecc.) e l'organizzazione, per finire con la realizzazione del cortometraggio (riprese e montaggio). Le giovani menti creative nel lungo percorso produttivo sono affiancate da formatori – professionisti nel campo cinematografico.

L'apprendimento attraverso l'esperienza è molto più incisiva. Per questo motivo i laboratori di formazione di media e lunga durata comprendono anche visite guidate delle istituzioni cinematografiche più importanti del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia, visite di musei e festival nel territorio transfrontaliero.

La durata e la complessità dei laboratori può variare: dalla singola proiezione al cinema con l'incontro con gli autori a laboratori di produzione di cortometraggi. La filmografia mondiale offre inoltre molti spunti per lo studio e l'approfondimento delle materie scolastiche.

Uno dei laboratori che desideriamo proporre è denominato Visioni di scarto che consiste nell'adottare la tecnica del *found footage*, pratica del riutilizzo creativo di frammenti filmici tratti indifferentemente da realizzazioni preesistenti ben note oppure dimenticate da tempo. I materiali di partenza possono essere di qualsiasi tipo e supporto: pellicole amatoriali, scarti in 16 e 35mm, spezzoni inutilizzati, ma anche elementi della cultura audiovisiva più conosciuta o provenienti dal cinema d'intrattenimento. Tutti questi materiali così diversi ed eterogenei possono essere mescolati e ricomposti usando un linguaggio sperimentale ed innovativo per dare vita a una nuova opera audiovisiva che possa esprimere la visione delle generazioni più giovani. Il materiale cinematografico ed audiovisivo che sarebbe oggetto del *found footage* consiste dei filmati d'archivio e film di famiglia attinenti alla città e in particolare al Borgo Castello e alle zone limitrofe. Una breve selezione delle fonti d'archivio è descritta negli itinerari delle Passeggiate cinematografiche.

Formazione per i docenti

Percorsi dedicati ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado che desiderano acquisire gli strumenti o approfondire le tematiche sulla cultura cinematografica, sulle connessioni tra diverse forme artistiche (interdisciplinarietà delle arti), sulle relazioni tra cinema, storia e società, ma anche i rapporti tra le comunità linguistiche del nostro territorio.

2. ITINERARI TEMATICI Passeggiate cinematografiche

Itinerari tematici per scoprire i protagonisti, le location dei film, delle serie TV e videoclip girati nel territorio o luoghi di importanza storica da raccontare dal punto di vista cinematografico. Le passeggiate saranno guidate da critici cinematografici, professionisti del campo cinematografico o storici.

Grazie all'esperienza e agli approcci creativi dell'Associazione si potranno ampliare le proposte con nuove tematiche che mettono in relazione il cinema e la storia del territorio, anche grazie all'impiego della realtà virtuale. A tal fine si prevede anche una fase preparatoria di ricerca e studio per individuare altro materiale di interesse, in particolare anche film in pellicola ossia film amatoriali e di famiglia. L'attività potrà essere svolta in collaborazione con la Mediateca.GO "Ugo Casiraghi" gestita dall'Associazione Palazzo del Cinema – Hiša filma. Possiamo quindi ipotizzare di promuovere tramite questo progetto anche interventi di restauro e digitalizzazione in collaborazioni con il Laboratorio di restauro La Camera Ottica dell'Università degli Studi di Udine, le cineteche e archivi interessati.

A titolo esemplificativo segnaliamo alcune tematiche che potranno essere protagoniste degli itinerari tematici:

1. Nora Gregor

Quando diventa una celebrità, agli inizi degli anni trenta, Nora Gregor calca ormai da più di un decennio le scene dei vari teatri di lingua tedesca. Sostiene un singolare sodalizio artistico con il regista Max Reinhardt, ma è anche attrice di cinema muto, a Vienna e a Berlino, dove nel 1924 con la regia di Carl Th. Dreyer è protagonista di Michael. L'avvento del sonoro la vede a Hollywood in

film di successo a fianco di Robert Montgomery, Norma Shearer, Lionel Barrymore, John Gilbert e con registi quali Jacques Feyder e Jack Conway. In California continua a fare teatro, quasi sempre in coppia con Douglas Fairbanks junior. Con il ritorno in Europa è protagonista di film leggeri, come quel *Was Frauen träumen*, girato nel 1933 a Berlino su sceneggiatura di Billy Wilder in procinto di dover emigrare negli Stati Uniti. Talento, serietà e fascino permettono a Nora Gregor di affermarsi con sempre maggior prestigio negli ambienti del teatro di prosa. All'apice della carriera, e sino al 1937, viene acclamata dal pubblico del Burgtheater di Vienna nei ruoli di Desdemona, di Giulietta, di Agnes Bernauer, di Kätchen von Heilbronn nonché in quello di Nathalie nel *Prinz von Hamburg* di Kleist e in quello infine – le spettava di diritto – della Bellezza in *Das Salzburger grosse Welttheater* di Hugo von Hofmannsthal.

Nora Gregor nasce il 3 febbraio 1901 nella multilingue Gorizia ancora austriaca. Sin dalla prima giovinezza rivela nei confronti del teatro un'autentica passione che unita a grande tenacia la porterà ad esordire diciottenne a Vienna. La sua carriera si interrompe nel 1937, quando l'attrice si unisce in matrimonio con il principe Ernst Rüdiger Starhemberg, già vicedirettore e invisore a Hitler. L'Anschluss, l'annessione dell'Austria alla Germania nazista, costringe la coppia all'esilio, prima in Francia, dove Nora interpreta da protagonista *La Règle du jeu* di Jean Renoir, capolavoro del cinema mondiale, e più tardi in Sudamerica. Nel 1945 in Cile recita nel film *La fruta mordida*, prodotto da un gruppo di rifugiati francesi e diretto da Jacques Rémy che le affida la parte di un'esiliata. È l'ultimo film, l'estremo sussulto di una vita al tramonto. In attesa di poter ritornare in patria decide di vivere con suo figlio Heinrich a Viña del Mar, ma saranno anni segnati da privazioni e delusioni. L'attrice muore prematuramente e misteriosamente a Santiago del Cile il 20 gennaio 1949.

Il Kinoatelje ha dedicato all'attrice goriziana numerose attività per riscoprire e valorizzare la sua figura:

- 1999 - Il Kinoatelje inizia a ricostruire la storia di Nora Gregor. Al XIV Film Video Monitor vengono presentati quattro film con Nora Gregor e viene organizzato un incontro sull'attrice. Esce la pubblicazione *Nora Gregor – Una città dimenticata Pozabljeno mesto Eine vergessene Stadt*.
- 2001 - Il risultato delle ricerche sono la mostra *Nora Gregor – La Regola del gioco Pravilo igre Die Spielregel* e un video sulla vita dell'attrice e il lavoro dei ricercatori.
- 2005 - Esce il libro *Nora Gregor. L'Imperfezione della bellezza*, ad oggi l'unica monografia sull'attrice.
- 2006/2007 - Igor Devetak e Hans Kitzmüller presentano *Nora Gregor* a Milano presso il Forum Austriaco di Cultura e presso il Museo del teatro di Vienna.
- 2013 - Hans Kitzmüller pubblica il romanzo su Nora Gregor *L'altra regola del gioco*, cofinanziato dal Kinoatelje.
- 2014/2015 - Il Kinoatelje allestisce la mostra multimediale *Nora, du bist ein Engel!* che accompagna lo spettacolo teatrale *Nora Gregor – skriti kontinent spomina /il continente nascosto della memoria /ein verborgener Kontinent der Erinnerung* della regista Neda R. Bric.
- 2008:
 - I. collaborazione alla retrospettiva dedicata all'attrice al Festival del cinema Viennale
 - II. eventi speciali in occasione del compleanno dell'attrice (installazione multimediale in Piazza Vittoria il 3 febbraio per commemorare la nascita dell'attrice);
 - III. proposta di intitolare a Nora Gregor una via, piazza o altro luogo pubblico di Gorizia;
 - IV. domanda accolta dal Comune di Gorizia che ha intitolato il parco in Piazzutta, luogo di residenza della famiglia Gregor.

La scelta di dedicare una passeggiata cinematografica a Nora Gregor è motivata dal fatto che il padre Carlo Gregor, “orologiaio padrone” come indicato all'anagrafe comunale, aveva aperto un negozio di orologiaio e di ottico in via Rastello nel 1895. Un giornale del 1895, quando né il cinema né Nora erano ancora nati, reclamizza la vendita nel suo negozio di “lanterne magiche con quadri dissolventi”. Come a dire una preziosa e inquietante anticipazione di quello che sarà il destino di Nora.

2. Cine Club Gorizia

Cine Club Gorizia vuol dire oltre una quarantina di cortometraggi prodotti nell'arco di una dozzina d'anni di attività, dal 1951 al 1967, con la collaborazione di settanta e più personaggi della Gorizia di allora coinvolti in un'impresa periferica, strana e quasi dimenticata.

Il cineclub era molto attivo e ha sempre operato, nel corso pur breve della sua esistenza, con mezzi, strutture e finalità professionali. Non ci sono tra i film del cineclub goriziano le famiglie giulive, i viaggi esotici, le festosità goliardiche né gli stupori per le albe e i tramonti che costituivano l'interesse dominante della comunità di cineamatori. Il cineclub nasce dall'idea di due insegnanti: Ugo Pilato e Quarto Cossi. Oltre ai due promotori vengono coinvolti altri insegnanti, giornalisti, appassionati di fotografia e altri professionisti, tutta gente che aveva avuto il suo primo contatto con il cinema negli anni di guerra. Ma un numero ancora maggiore di giovani goriziani ha partecipato alle produzioni in veste di giovani attori senza nessuna esperienza. Da questo unico ed inimitabile sodalizio nascono numerose pellicole girate nelle vie, strade, piazze, abitazioni, scuole... di Gorizia. Alcune pellicole sono di natura documentale e dedicate ai luoghi di interesse del presente avviso:

- Il castello di Gorizia (1955);
- Gara (1960) - riprese della gimcana automobilistica tenutasi al castello di Gorizia.

Ma il Castello e il suo borgo sono protagonisti anche dei preparativi delle produzioni. Nel 1953 i soci sono stati invitati a presentare un soggetto per un cortometraggio da presentare a settembre al Festival internazionale di Salerno. La pellicola a colori aveva come interprete Nino Rizzato. Per la scelta della protagonista femminile viene indetta alla Lanterna d'oro, sul colle del castello, una serata danzante dal nome Carrellata sul castello. I soci desiderano anche realizzare un cortometraggio tratto dalla novella di Verga Rosso Malpelo con la regia di Giorgio Osbat. Le prime riprese sono state fatte in una cava vicino Sagrado e a Gorizia, in via Cocevia. Il film non verrà poi ultimato, ma fortunatamente sono state conservate le riprese iniziali.

La storia del Cine Club Gorizia è stata raccolta e studiata da Martina Pizzamiglio nella tesi di laurea specialistica in discipline del cinema. Successivamente la tesi è stata rielaborata e pubblicata nel cofanetto (libro e dvd) Il Cineclub Gorizia 1953-1963, edito dal Kinoatelje che conserva anche una parte delle opere prodotte dal Cine Club Gorizia.

3. Nostro cine quotidiano – Gorizia al cinema

Il giornalista Sandro Scandolaro (1942-2015) è l'autore della rubrica Nostro cine quotidiano pubblicata sul quotidiano Il Piccolo e che sviscerava il tema "cinema a Gorizia nel tempo". Da questi scritti nasce l'omonimo libro edito dal Kinoatelje nel 2001.

Il cinema accompagna la storia di una città che nel Novecento ne ha viste di tutti i colori. Parlare del cinema delle origini a Gorizia significa anche riscoprire una città sconosciuta, che è forte della sua multiculturalità ed è pronta a raccogliere le sfide del momento. Così come parlare del cinema degli anni 50 e 60 porta inevitabilmente a conoscere una città nella sua fase di trasformazione più profonda. È una vicenda eccentrica, quella delle tante Gorizie al cinema, in una città eccentrica.

Ma proprio la tortuosità dell'itinerario – che nel libro si sviluppa con un percorso variegato, e fantasioso - restituisce concreta centralità e anche fascino, sia alla città che alla storia del cinema.

Tra i tanti autori e film citati da Scandolaro segnaliamo anche Franco Giraldo (1931-2020) che ha frequentato la scuola a Gorizia per due anni e che mantiene un legame con la città nel corso della sua vita. Non ultimo nel 2011 quando il Kinoatelje gli conferisce il Premio Darko Bratina per il suo costante impegno a testimoniare, con tatto e persuasione, importanti temi e modalità del convivere - del pensare, del sentire e dell'agire – che la Storia ha spesso inteso trascurare. In uno dei film migliori, Un anno di scuola (1977), Giraldo gira a Gorizia, in via Rastello, la scena del funerale e dedica un affettuoso omaggio all'allora quasi ottantenne pittore Avgust Černigoj, che interpreta la parte del professor Bugatto.

Nel libro Scandolaro parla anche del film La sentinella della patria (1927) di Chino Ermacora che si pensava perduto ma che è stato trovato alla fine degli anni Novanta nel Fondo Simonelli, interessante collezione di pellicole 35mm custodita dal Kinoatelje. Nel 2021 la pellicola è stata restaurata dalla Cineteca del Friuli con la collaborazione del Kinoatelje che ha messo a disposizione la propria copia, una delle più complete in 35mm finora a disposizione. Nella pellicola sono presenti riprese del Castello di Gorizia e della Chiesa di Santo Spirito, entrambi ancora danneggiati dalla devastazione della Grande Guerra.

Queste sono solo alcuni esempi di racconti tratti dal libro di Sandro Scandolara che possono essere spunti interessanti per scoprire la storia della città attraverso i luoghi e le persone che ne hanno parlato attraverso le immagini in movimento.

Con le attività progettuali proposte si desidera attivare dei meccanismi virtuosi che possano agevolare l'incontro dell'industria cinematografica con il settore turistico, ma anche per favorire le creazioni di nuovi percorsi che si basano sull'intreccio di forme d'arte diverse e complementari. Inoltre saranno studiate, analizzate e applicate delle strategie dinamiche e funzionali per allargare e diversificare il pubblico e per il miglioramento delle condizioni di fruizione dei contenuti culturali prodotti dal settore cinematografico e audiovisivo.

Per entrambe le progettualità le attività per il pubblico si svolgeranno in gruppi chiusi per i quali sarà richiesta la prenotazione (passeggiate) o iscrizione (laboratori). La programmazione delle passeggiate dovrà necessariamente essere coordinata con le altre offerte culturali e turistiche. Si prevede quindi di collaborare con gli enti proposti alla coordinazione generale delle proposte culturali e turistiche che saranno attivati.

MODALITÀ DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

Il Kinoatelj opera da sempre in sinergia con altre realtà culturali del territorio che operano nell'ambito della cultura cinematografica e culturale in generale, con particolare attenzione alla collaborazione transfrontaliera.

Anche con questa proposta progettuale desideriamo mantenere questo approccio: mantenere ed incrementare la rete di collaborazioni nel settore culturale ed economico con le realtà operative nel Friuli Venezia Giulia e della Slovenia.

A tal fine l'Associazione sarà presente come soggetto attivo nei gruppi di iniziative culturali, in particolare nel gruppo dedicato alla promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva. Inoltre intende partecipare in modo costruttivo e partecipativo con l'ente o gli enti proposti alla coordinazione generale delle proposte culturali e turistiche per la Capitale europea della Cultura.

Il linguaggio cinematografico ci permette di promuovere la sperimentazione nell'arte, il multilinguismo e la multiculturalità, la contaminazione tra arte e le nuove tecnologie.

La rigenerazione culturale e sociale si baserà sulle creazioni di itinerari culturali legati al patrimonio cinematografico ed audiovisivo che per loro natura possono aver un notevole grado di attrazione per diverse tipologie di pubblico. Inoltre si basano sull'uso delle tecnologie e permettono di adottare soluzioni innovative e creative (per es. realtà virtuale o applicazioni che integrano l'esperienza diretta con approfondimenti disponibili in forma digitale).

La conoscenza del linguaggio cinematografico offre ai giovani la possibilità di vivere delle esperienze fondamentali che permettano di capire la complessità del mondo e della società.

Alle iniziative è stato coinvolto da subito l'ente Zavod Kinoatelj operativo in Slovenia nel settore audiovisivo da oltre vent'anni. Nelle attività progettuali sarà coinvolta l'Associazione Palazzo del Cinema - Hiša filma, di cui il Kinoatelj è uno dei soci fondatori. Per eventuali interventi di restauro e digitalizzazione dei materiali audiovisivi parteciperà il Laboratorio di restauro La Camera Ottica dell'Università degli Studi di Udine, le cineteche e archivi interessati.

I laboratori formativi saranno organizzati in collaborazione con istituti scolastici cittadini ma anche di altri luoghi grazie alla collaborazione consolidata nel tempo (per es. Istituto comprensivo di Doberdò del Lago e Istituto comprensivo Paolo Petricig di San Pietro al Natissone).

Inoltre potranno essere coinvolti gli enti di alta formazione (DAMS Cinema dell'Università degli Studi di Udine, Akademija umetnosti Univerze v Novi Gorici - School of Arts dell'Università di Nova Gorica (Slovenia). Sarà attivata una collaborazione con la Cross-Border Film School di recente costituzione.

Per le Passeggiate cinematografiche parteciperà anche l'Associazione Casa del Cinema di Trieste che da anni si dedica a questa forma di turismo con il progetto *Esterno/giorno*.

Per la fase di promozione delle iniziative sarà attivamente coinvolto Zavod GO!2025, ente responsabile della gestione della candidatura della capitale europea della cultura, ma anche gli enti turistici (Promo TurismoFVG e TIC Nova Gorica) attivi sul territorio di Gorizia e Nova Gorica. Inoltre coinvolgeremo la rete degli enti e associazioni cinematografiche del Friuli Venezia Giulia.

Possibili partner

- Zavod Kinoateljje;
- Associazione Palazzo del Cinema - Hiša filma;
- Laboratorio di restauro La Camera Ottica dell'Università degli Studi di Udine;
- Cineteche e archivi interessati dal progetto;
- Istituto comprensivo di Doberdò del Lago;
- Istituto comprensivo Paolo Petricig di San Pietro al Natisone;
- DAMS Cinema dell'Università degli Studi di Udine;
- Akademija umetnosti Univerze v Novi Gorici - School of Arts dell'Università di Nova Gorica (Slovenia);
- Cross-Border Film School;
- Associazione Casa del Cinema di Trieste;
- Zavod GO!2025;
- Promo TurismoFVG;
- TIC Nova Gorica.



IDEA PROGETTUALE

PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: èStoria Film in Borgo Castello - Gorizia

Cluster: 2. Ricerca, formazione e produzione cinematografica

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: Associazione Culturale èStoria

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

Una volta individuato lo spazio adatto alla costituzione del doppio set audio-visivo (Storia – Food) volto alla produzione di contenuti culturali adatti a dare consistenza all’identità millenaria di Gorizia e del suo territorio, così come a spaziare nella storia culturale, politica, bellica, economica, spirituale, ecc., ma anche materiale (cibo) del mondo odierno e di quello passato in una prospettiva di ampia portata (secondo una modalità già collaudata con èStoria), ci si curerà di affidare a un architetto d’interni la scelta dei materiali d’arredo che faranno da sfondo alle stanze di ripresa. Si avrà cura di condividere con l’architetto una curvatura orientata al *second hand*, in linea con l’idea di ambienti che possano evocare anche il sapore del tempo passato.

La fase di preparazione dei set si avvarrà di collaborazioni con terzi:

- uno studio di architettura d’interni che progetti gli ambienti di ripresa (studio-biblioteca, cucina);
- lo staff audiovisivo che doti l’iniziativa delle componenti tecniche individuate;
- la segreteria amministrativo-organizzativa che contabilizzi e coordini dal punto di vista pratico le azioni in atto e la direzione artistica (sempre presente, in ogni fase), al fine di predisporre gli ambienti di lavoro-ripresa.

Nel medesimo periodo verranno anche realizzate le prime sceneggiature (coordinate tra la direzione artistica, uno sceneggiatore e consulenti storici), che proseguiranno nel lavoro di produzione.

Inizieranno poi le riprese dei filmati “generalisti” di storia, e a seguire sarà la volta di quelli più specifici di “storia dell’alimentazione”.

La rigenerazione del Borgo passa attraverso una presenza continua e qualificata di figure professionali che possano interagire con persone del mondo della cultura (provenienti da tutt’Italia e dal resto del mondo) per la realizzazione dei filmati generalisti di intervento sulla realtà culturale e di proposta culturale in genere, secondo le linee degli ambiti tematici dei festival già realizzati, di quelli da realizzare e in corso di programmazione e delle linee di sviluppo dei filmati-documentari di storia dell’alimentazione.

Il nostro progetto nasce dall'esperienza e dall'attività di «Storia», che rivendica un ruolo di narratore dell'evolversi culturale della città e del Goriziano, nel senso più ampio, aperto e transnazionale possibile. L'associazione è legata di per sé ad altre realtà già esistenti: una casa editrice che occupa un posto di rilievo assoluto nel mercato italiano della storiografia, collaborazioni con le Università di Gorizia, di Udine, Archivi cinematografici italiani, sloveni e austriaci, accademie culinarie e luoghi dell'eccellenza culinaria transfrontaliera. La sede diventerebbe snodo di rapporti continui (attività di segreteria, programmazione, direzione artistica, preparazione e svolgimento delle riprese), così come luogo di incontri (e quindi accoglienza di ospiti) con autori provenienti dai luoghi più disparati e l'intensificazione della frequentazione del Borgo ne uscirebbe sicuramente rafforzata.

MODALITÀ DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

Si lavorerà in stretto contatto con le realtà preposte alla produzione filmica nella Regione FVG come Film Commission e Fondo audiovisivo FVG, con le Università di Trieste e Udine (con particolare attenzione ai CdL che svolgono le proprie attività nella città di Gorizia, come i corsi del DAMS e/o di Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni), ma anche con Scuole di alta formazione nell'ambito della cucina di carattere nazionale (es. Alma).